

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009293/2013 - 1-08-2013
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Mara Bizzotto (EFD)

Oggetto: Politiche protezionistiche dell'UE

In merito ai dazi doganali stabiliti dall'Unione sui prodotti importati da paesi terzi, la Commissione :

1. ha a disposizione dati aggiornati su quantità e tipologia di merci importate da paesi terzi?
2. Può indicare da quali paesi terzi l'Unione importa le maggiori quantità di beni?
3. Ritiene che le tariffe doganali attualmente in vigore siano adeguate a tutelare la produzione comunitaria e la circolazione dei prodotti europei nel mercato interno?
4. Non ritiene che la decisione dell'Unione di ridurre progressivamente le tariffe doganali sulle merci straniere rappresenti un'anomalia rispetto alla tendenza dei paesi terzi che rafforzano invece le misure protezionistiche?
5. Considerata la difficile congiuntura economica, ritiene auspicabile un innalzamento delle barriere doganali a tutela della produzione interna degli Stati membri?

IT
E-009293/2013
Risposta di Karel De Gucht
a nome della Commissione(25.9.2013)

Tutti i dati aggiornati sui quantitativi di merci importate da paesi terzi, sono reperibili sul sito web della Commissione¹.

L'Unione importa merci principalmente dai seguenti paesi: Cina (16,2% delle importazioni complessive), Stati Uniti (11,4%), Russia (11%), Svizzera (5,9%), Norvegia (4,4%), Giappone (3,6%), Turchia (2,7%), Corea (2,1%), India (2,1%) e Brasile (2,1%).

I dazi imposti dall'UE offrono un'adeguata protezione ai produttori dell'Unione e alle merci UE che circolano sul mercato interno. Tali dazi sono il frutto di accordi negoziati. Tutti i paesi sviluppati dispongono di un analogo sistema di tutela. Grazie all'impiego congiunto di provvedimenti antidumping e antisovvenzioni, l'UE mantiene una posizione rigorosa di contrasto alle pratiche commerciali sleali. Essa ricorre infatti con elevata frequenza a strumenti di difesa commerciale, come fanno USA e Cina.

I due terzi delle importazioni dell'UE sono costituiti da materie prime, beni intermedi e componenti necessari ai processi di produzione delle imprese dell'Unione. L'aumento delle tariffe doganali e del costo delle importazioni ridurrebbe la concorrenzialità delle imprese e le loro potenzialità di vendita sui mercati mondiali.

In merito alla quarta domanda si rimanda l'onorevole parlamentare alla risposta fornita alla precedente interrogazione scritta E-009291/13.

¹ http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2006/september/tradoc_122530.xlsx.